

PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI INTERNI ALL'I.S.

- Benvenuti!
- Gio-Musica
- continu**A**...**M**ente **I**nsieme **C**osì
- Benvenuti a Verdebosco
- Piccole Stelle
- Il Corpo in Gioco (attinge anche a fondi specifici)
- Vivere Vivendo
- Scuola cinema
- Gioco al lancio del dado dell'amore (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)
- Diamoci una mano (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)
- Ragazzi all'opera! (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)
- Noi Bambini (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)
- Visite Guidate – Gite d'Istruzione (v. pag. 40)
- 1-2-3... Splash (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)

PROGETTI CO-FINANZIATI DAL F.S.E. E DAL F.E.S.R.

- Proseguimento attività a.s. 08-09

PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI ESTERNI ALL'I.S.

- Viaggio Musicale (prog. Sc.Prim. senza oneri per l'I.S.)

IN CODA A CIASCUN PROGETTO SONO INDICATE LE VOCI DI PRIORITA' SECONDO I CRITERI DI SEGUITO RIPORTATI:

A = Prog. di Formazione/Azione E = Prog. già speriment. con esito positivo G = Altro
 B = Prog. Ampliam. Off. Format. F = Prog. in Orario Aggiuntivo
 C = Prog. Integraz. Handicap/Svant. D = Prog. in Continuità

Il Consiglio di Circolo ha individuato come prioritarie le seguenti aree progettuali (integrabili in sede collegiale):

- Accoglienza
- Continuità infanzia-primaria / primaria – secondaria di primo grado
- Sport
- Integrazione dei diversamente abili.
- Prog. specifico unitario (finanziamenti specifici)
- Decodificazione del linguaggio cinematografico

Progetto interno della Scuola dell'Infanzia

“ BENVENUTI ”

Premessa

Un progetto che nasce dalla verificata necessità di curare nei dettagli l'importante momento dell'ingresso e del percorso iniziale nella scuola "dei piccoli". Si tratta di un impegno da parte di tutte le docenti nel collaborare nella creazione di contesti educanti in grado di rendere significativa l'esperienza scolastica dei bambini.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOL.	PROD. FINALE
	alunni	docenti	genitori	coll. scol.	esperto				
A.M. Genco (Sc. Inf.)	Tutti gli alunni di 3 anni delle due Scuole dell'Infanzia appartenenti al Circolo.	1 doc refer. Tutti i 15 docenti che accolgono i nuovi inseriti	Tutte le famiglie interessate			Accoglienza dei bambini di 3 anni nella Sc. dell'Inf. in un clima di serenità e di benessere attraverso buone pratiche organizzative e di inserimento e un proficuo rapporto di collaborazione e di fiducia con le famiglie, premessa indispensabile ad un'adeguata progettazione didattica.	Triennio 2009-2011: da settembre a dicembre .	Azioni di progettazione dei tempi, delle modalità e dei contenuti dell'accoglienza e del primo inserimento degli alunni, modulando l'offerta formativa nel rispetto dei due modelli organizzativi adottati nei plessi di Scuola dell'Infanzia,. Gli strumenti elaborati dal gruppo di lavoro, le strategie didattiche più utili e la documentazione prodotta, saranno patrimonio del Circolo in funzione di una progressiva definizione di buone pratiche dell'accoglienza in cui la scuola e i suoi protagonisti, si avvantaggiano di modelli organizzativi e didattici di qualità. Saranno utilizzati sia tempi funzionali all'insegnamento, sia orario frontale nelle situazioni di particolare necessità.	

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Predisporre strumenti informativi per l'utenza della Scuola dell'Infanzia del Circolo;
- Rilevare dati utili all'integrazione degli alunni con la collaborazione delle famiglie, per facilitare la prima accoglienza nella comunità scolastica;
- Avviare con le famiglie un percorso di collaborazione e fiducia che, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità reciproche, sostanzii i processi d'integrazione dei bambini;
- Sperimentare modelli organizzativi e buone pratiche d'inserimento di tutti i bambini, anche quelli che presentano problematiche e particolari esigenze;
- Realizzare condizioni di benessere relazionale efficace all'avvio della progettazione didattica e al clima di fiducia e collaborazione;
- Documentare le principali azioni di accoglienza e definizione di buone pratiche per l'implementazione del patrimonio per l'Istituzione Scolastica;
- Documentare le azioni realizzate e i risultati conseguiti per farne patrimonio dell'intera comunità scolastica.

B C D F - Accoglienza

Progetto interno della Scuola dell'Infanzia

“ GIO-MUSICA ”



Premessa

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia emanate dal M.P.I., individuano nel Campo di Esperienza LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, l'importanza della fruizione del linguaggio musicale come educazione al senso del bello, della conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I bambini esprimono con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri e li esprimono in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, i suoni, la musica, ecc.

E' proprio la musica un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

Il bambino, interagendo con il mondo sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali ed esplorando le proprie possibilità sonoro-espressive accresce la fiducia nelle proprie potenzialità.

L'ascolto delle produzioni sonore personali apre al piacere di fare musica e fare musica diventa di ogni bambino il gioco preferito.

Il progetto nasce così dalla convinzione che è necessario estendere ed approfondire l'insegnamento della musica nel sistema scolastico italiano sin dalla più tenera età, per dare la possibilità a tutti di impossessarsi dei contenuti essenziali del linguaggio dei suoni affinché i bambini possano esprimere se stessi attraverso un "linguaggio nuovo" e scoprire attitudini che altrimenti rimarrebbero nascoste.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOL.	PROD. FIN.
	alunni	docenti	genitori	coll. scol.	esperto				
M. Florenzio (Sc. Inf.)	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia del Circolo	1 refer. 28 docenti della infanzia			1 Esterno finanziato dalle famiglie	Sviluppo dell'educazione alla globalità dei linguaggi e alla loro integrazione con particolare riferimento alle esperienze sonore , percettive, motorie fino alla produzione ludica di ritmi e suoni con voce, corpo, strumenti musicali.	Il progetto avrà inizio nel mese di ottobre 2009 e terminerà a maggio 2010 e prevederà per l'anno scolastico 2009-2010 N° 1 ora settimanale per sezione in orario curriculare antimeridiano o pomeridiano, quindi 4 ore mensili per ognuna delle 13 sezioni di scuola dell'infanzia.	Schulwerk" di Carl Orff: se si vuole fare musica con il bambino, la stessa deve partire dal bambino, considerandolo soggetto attivo e competente e quindi capace di interagire con gli altri utilizzando lo strumentario Orff. Il metodo per la formazione dell'orecchio musicale, delle immagini sonore, degli intervalli e per la pratica vocale sarà quello di Zoltan Kodaly. Il metodo legato alla formazione dell'aspetto psico-motorio sarà quello di Jacques Dalcroze.	Manifestazione finale (intesa come documentazione) preparata con gli esperti.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Educare la formazione della personalità attraverso la "GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI".
- Sensibilizzare alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio musicale popolare
- Permettere a tutti di potersi impadronire, per esprimersi e comunicare, di vari tipi di codici linguistici, fra cui quello musicale.
- Abbattere la tradizionale barriera fra i processi cognitivi e le emozioni.
- Far emergere un'idea di persona come sistema integrato; stimolare l'interazione fra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo.
- Stimolare un insegnamento-apprendimento vivo e creativo
- Far acquisire, la consapevolezza delle regole legate alla civile convivenza.
- Favorire la socializzazione, lo sviluppo dell'affettività, del senso del dovere e del senso critico (autonomia critica) e analitico.
- Educare, attraverso le varie attività, all'ordine e alla correttezza.

A B C E F - Unitario

continuA...Mente Insieme Così



Premessa

In un'ottica di educazione permanente è necessario pensare e quindi realizzare un iter ad hoc nel quale le finalità educative abbiano un andamento ciclico, a spirale e gli apprendimenti abbiano una dimensione di trasversalità che tenga conto delle diverse prospettive educative.

Diviene così indispensabile progettare un percorso di raccordo permanente sul piano- informativo- curricolare- valutativo che dia spazio alla crescita della persona e al tempo della ri-creazione dell'individuo. Strutturare, quindi, percorsi formativi che garantiscano il diritto dell'alunno/a ad un iter educativo organico e completo, mirando ad una migliore qualità della scuola, più attenta alla globalità delle sue esigenze e all'organicità del suo percorso.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOL.	PROD. FIN.
	alunni	docenti	genitori	coll. scol.	esper to				
M. Notarangelo (Sc. Inf.) A. Losavio (Sc. Prim.)	Tutti i gruppi-classe 5 ^a della Scuola Primaria e gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia del territorio.	2 refer. 15 doc. della Primaria 12 doc. della Sc. dell'Infanzia		3		Favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé, nella definizione della propria identità. Riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, in un percorso formativo organico. Favorire un sereno e graduale passaggio tra le successive esperienze scolastiche creando aspettative positive verso il nuovo percorso educativo e costruendo "il ricordo".	1° PERIODO: dal 24/09/2009 al 27/11/2009. 2° PERIODO: dal 25/01/2010 al 19/02/2010.	<ul style="list-style-type: none"> Animazione alla lettura, Attività grafico – pittoriche – manipolative, Attività ludico – motorie. <p>Gli incontri avverranno accorpando ad ogni gruppo classe di Scuola Primaria, una sezione di Scuola dell'Infanzia. Gli alunni lavoreranno tutti insieme o suddivisi in gruppi classe/sezione per la partecipazione ad attività didattiche condotte in aula/sezione, laboratori, biblioteca in orario scolastico ed extrascolastico.</p>	Realizzazione di: Disegni, libri, fotografie, filmati, pannelli scenografici. Personaggi che caratterizzano la storia del "Fantasma del Castello". Mostra degli stessi elaborati nella festa di accoglienza dei bambini di prima nell'anno scolastico 2010/11.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Aspetti cognitivi:

- ❖ Ascoltare, comprendere e ricordare le narrazioni e la lettura di storie.
- ❖ Inventare storie, comunicare ed esprimere emozioni attraverso forme di rappresentazione utilizzando diverse tecniche.
- ❖ Acquisire un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nelle diverse attività.
- ❖ Esplorare e conoscere nuovi ambienti presenti sul territorio.
- ❖ Saper collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio.

Aspetti comunicativi:

- ❖ Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.
- ❖ Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Aspetti relazionali:

- ❖ Prendere coscienza delle proprie esigenze e sentimenti, controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ❖ Prendere coscienza della nuova realtà scolastica e sviluppare il senso di appartenenza.
- ❖ Diventare consapevole delle differenze, riconoscere la diversità come arricchimento per la propria personalità e averne rispetto.
- ❖ Favorire l'interazione tra bambini di età diverse, tra bambini e docenti di Scuola dell'Infanzia e di scuola primaria.

Aspetti comportamentali:

- ❖ Primo approccio alla conoscenza delle regole comportamentali indispensabili per garantire l'apprendimento del singolo e la convivenza nel rispetto del Regolamento d'Istituto.
- ❖ Favorire il graduale passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro.

Progetto accoglienza

per i bambini e le bambine delle classi prime :

“ BENVENUTI A VERDE - BOSCO ”



Premessa

I primi giorni di scuola per i bambini e le bambine delle prime classi di Scuola Primaria e per le loro famiglie rappresentano un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, talora, di ansia.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, s' impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori.

A tale scopo l'interclasse di prima ha predisposto un Progetto Accoglienza rivolto a tutti gli alunni che entrano a far parte della Scuola Primaria.

L'accoglienza è un momento fondamentale nella vita della scuola: se nella classe non si crea un' atmosfera di fiduciosa aspettativa, di positiva relazionalità, di reale accettazione i bambini non potranno mai concentrarsi sull'apprendimento perché le loro energie saranno utilizzate per affrontare le difficoltà dovute a rapporti interpersonali conflittuali o poco motivanti. E' importante che ogni alunno maturi un'immagine positiva di sé e degli altri.

Si educa con l'affettività e all'affettività avviando il fanciullo a conoscere meglio le proprie capacità e a saperle utilizzare, ad avere consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni e a saperli adeguatamente esprimere e all'occorrenza controllare; a saper vivere insieme agli altri con sincerità, serenità, spirito di collaborazione, senza sopraffare e senza essere sopraffatti.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOLOGIA	PROD. FIN.
	alunni	docenti	genit.	coll. scol.	esperto				
F. Scisci (Sc. Prim.)	Tutti i gruppi-classe di 1 ^a Primaria	6 doc. di classe				Attività mirate a creare condizioni favorevoli per un'accoglienza iniziale e quotidiana degli alunni e dei loro genitori in un'ottica di continuità con la Scuola dell'Infanzia e le classi seconde e di realizzazione di un'atmosfera di fiduciosa aspettativa, di positiva relazionalità, di reale accettazione.	Primo giorno e 2 fasi successive distribuite in tutto l'arco dell'anno scolastico. Ore curricolari.	Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico e partecipativo: il gioco sarà mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per suscitare curiosità e motivazione ad apprendere. Si darà molta importanza all' esplorazione della realtà, ad azioni concrete, movimento, manipolazioni. Per avviare i bambini ad apprendere mediante una personale ricerca – azione, la didattica seguirà la linea operativa del "fare – riflettere – concettualizzare – comunicare". Le attività proposte saranno caratterizzate da opportune gradualità nel rispetto della maturazione psicologica e dello sviluppo cognitivo di ogni bambino. Seguiranno percorsi di lavoro predisposti sulle potenzialità di ogni alunno, attività di gruppo e di laboratorio.	Realizzazione di una festa in cortile per accogliere i bambini il primo giorno di scuola. Documentazione finale attraverso mezzi multimediali.

OBIETTIVI

- ✿ Garantire un passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria il più possibile sereno e positivo;
- ✿ Motivare il bambino ad apprendere;
- ✿ Guidare gli alunni all'autonomia;
- ✿ Agevolare i bambini nelle prime relazioni con i coetanei e con gli adulti;
- ✿ Favorire situazioni facilitanti per gli alunni portatori di handicap o per alunni stranieri;
- ✿ *Promuovere l'apprendimento scolastico con:*
 - attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino;
 - realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento;
 - predisposizione di risposte concrete alle aspettative e ai bisogni formativi del bambino.

B C D F – Accoglienza - Integrazione

PICCOLE STELLE



Premessa

L'attività canoro – esecutiva, se correttamente impostata, è parte fondamentale di una educazione alla produzione musicale, è uno dei canali attraverso il quale si può sviluppare la competenza attiva della musica e la capacità di riconoscersi e di realizzarsi per mezzo di essa (senza tralasciare le funzioni socializzanti che comporta).

Saper cantare, anche se in modo elementare, comporta il possesso di un medium che potenzia le nostre possibilità di agire musicalmente poiché ci mette in grado sia di accostare direttamente le idee musicali elaborate dagli altri, sia di elaborare e materializzare idee nostre.

Il coro ha una funzione importantissima nello sviluppo musicale e sociale in quanto diviene utile tirocinio al vivere democratico, all'educare al vivere insieme e operare nel rispetto reciproco. Nel lavoro di gruppo si deve valorizzare l'operato di ciascuno senza sopprimere il significato della riflessione e dello studio personali; ognuno viene messo a diretto contatto con la musica e con le possibilità che quest'ultima può dargli in senso riproduttivo e creativo, oltre che naturalmente umano.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOLOGIA	PROD. FIN.
	alunni	docenti	genit.	coll. scol.	esperto				
F. Martellotta (Sc. Prim.)	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]	-1 refer. -3 doc. coordinat -1 docente per la documentazione foto-audio-video e la pubblicizzazione -docenti coristi della Sc. Primaria e Della Sc. dell'Infanzia	coristi della Primaria e della Sc. dell'Infanzia	2	1 doc. S.M.S. da Putignano	Educazione musicale e sviluppo dell' attività corale di alunni e adulti docenti e genitori impegnati nel processo di crescita e formazione al canto e alla musica.	Da 15/10/2009 a 31/05/2010. ore extracurricolari	Lezione frontale - attività di gruppo - prove in loco.	Manifestazioni in occasione di ricorrenze varie e partecipazione a concorsi anche a livello nazionale.
Altre realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche coinvolte									
- SCUOLA MEDIA STATALE "S. DA PUTIGNANO" - SCUOLA MEDIA STATALE "G. PARINI" - ASSOCIAZIONE CULTURALE- MUSICALE "PRELUDIO" - ASSOCIAZIONE "OFFICINA DELL'ARTE"									

Obiettivi

Aspetti cognitivi :

Area musicale

- Educare all'ascolto dei suoni - • Educare al canto

Aspetti comunicativi:

- Lingua inglese - • Italiano - • Dialetto

Aspetti relazionali:

- Rispettare i tempi - • Il proprio ruolo

A B C D E F G - Continuità



“IL CORPO IN...GIOCO”

PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA SALUTE E AL BEN - ESSERE PSICO - FISICO ATTRAVERSO L' EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA

Proposto dalle Ass. Sportive ZENIT - PHOENIX TENNISTAVOLO - NEW BASKET

Prermessa

Il progetto, proposto e da realizzare in collaborazione con le associazioni sportive, coinvolge tutti gli alunni della Scuola Primaria e tutti i docenti di attività motorie, partendo dal presupposto che l'attività motoria è un potente vettore per contenere l'ansia, prevenire il disagio, intervenire sui disturbi di apprendimento, favorire la socializzazione, promuovere l'autostima, sostenere la capacità decisionale, educare all'autocontrollo e autodisciplina oltre che al rispetto delle regole e ad una sana competizione. L'intervento degli esperti esterni garantisce un supporto valido per migliorare le competenze, rendere più accattivanti le proposte di gioco-sport e nel contempo supportare i docenti che contestualmente approfondiscono la propria formazione su campo.

Gli alunni potranno effettuare un percorso gratificante, calibrato in base alle varie tappe dello sviluppo psico-motorio e nel contempo vivranno un graduale approccio alle varie discipline sportive, in modo da poter scegliere quella più vicina alle proprie attitudini e inclinazioni piuttosto che in base ai “desideri” dei genitori, imparando così anche a conoscersi meglio, a conoscere i propri gusti, a misurarsi con se stessi e con gli altri in un clima sano e positivo.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOLOGIA	PROD. FIN.
	alunni	docenti	genit.	coll. scol.	esperto				
G. Lapenna (Sc. Prim.)	Tutti gli alunni della Sc. Primaria	1 doc refer. 28 doc. della Sc. Primaria			2 esperti esterni appartenenti alle associazioni sportive coinvolte	Sviluppare le potenzialità fisiche ed espressive del corpo come mezzo per relazionarsi nella realtà e con gli altri, è il macro obiettivo che il progetto persegue con attività mirate allo sviluppo delle competenz e e delle abilità individuali e di squadra nella progressiva consapevolezza della tolleranza e del rispetto reciproco.	Da novembre 2008 a giugno 2009. In orario curricolare antimeridiano e pomeridiano.	Il progetto si realizza mediante l'intervento degli esperti esterni diplomati ISEF, forniti dalle ass. sportive, in orario curricolare antimeridiano. Ciò sulla base di specifiche unità didattiche concordate con le ins. di ed. motoria e di sostegno. Gli alunni delle classi prime e seconde saranno impegnati in percorsi misti e giochi tradizionali, gli alunni delle classi terze svolgeranno attività di atletica, quelli di quarta e quinta attività di squadra e giochi di orienteering in gruppi/ moduli e parteciperanno a laboratori specifici per disciplina sportiva. Il progetto prevede anche l'intervento gratuito in orario pomeridiano extrascolastico facoltativo, degli esperti tecnici delle associazioni sportive, attraverso laboratori di avvio alla conoscenza di alcune discipline sportive, quali la pallavolo, il basket, la danza e qualsiasi altra disciplina proposta dalle associazioni sportive e rispondente ai bisogni di ogni singolo alunno.	La scuola organizza la “ Festa finale dello Sport ” in collaborazione con le associazioni sportive del territorio e con l'ass. allo Sport, alla P.I e alle politiche giovanili del Comune di Putignano. Il progetto prevede anche la partecipazione degli alunni delle classi quinte alle Feste Provinciali “A cielo aperto” organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Coordinamento Ed. Motoria, Fisica e Sportiva in collaborazione con il CONI.
	Altre realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche coinvolte								
	Centri sportivi e associazioni del territorio che hanno collaborato proficuamente negli anni precedenti (ASCD “Zenit”, A.S.D. Phoenix tennistavolo, ASCD “New Basket”), Comune di Putignano – Ass. Sport/P.I/Politiche giovanili, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia /USP- Coordinamento per l'Ed. Motoria, Fisica e Sportiva -CONI PUGLIA.								

Finalità generali del progetto

- ✓ Conoscere e percepire il corpo come mezzo essenziale per rapportarsi con il mondo;

- ✓ sviluppare simbioticamente la mente ed il corpo nella ricerca del giusto equilibrio per vivere in armonia con se stessi e con gli altri;
- ✓ avviare l'acquisizione di abiti comportamentali radicati sulle attività motorie in sinergia con l'educazione motoria, l'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, all'affettività, alla formazione;
- ✓ padronanza del proprio comportamento motorio in relazione all'ambiente;
- ✓ favorire relazioni positive nel gruppo per migliorare il livello di autostima per il sostegno emotivo – affettivo;
- ✓ acquisire modelli di comportamenti positivi per il contenimento dell'aggressività;
- ✓ favorire l'uguaglianza delle opportunità, l'integrazione, l'attuazione della solidarietà;
- ✓ collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica;
- ✓ offrire agli alunni svantaggiati sul piano socio-culturale un percorso qualificato in cui la mancata padronanza del linguaggio verbale non costituisca presupposto discriminante.
- ✓ Rispettare le regole e applicare il fair-play.
- ✓ Assumere comportamenti adeguati rispetto alla sicurezza propria e altrui.

Obiettivi misurabili che si intendono perseguire a livello educativo, cognitivo, comportamentale, affettivo per gli alunni

Aspetti cognitivi (distinti per aree disciplinari e per campi di esperienza; es.: area tecnologico -scientifica/” la conoscenza del mondo”, area storico - geografica, area linguistica – espressiva / “linguaggi, creatività, espressione” “i discorsi e le parole”, area motoria/ “il corpo in movimento”):

- ✓ Sviluppare i molteplici linguaggi del corpo;
- ✓ educare il linguaggio della motricità e dell'espressione corporea ed acquisire la consapevolezza degli effetti che produce sugli altri;
- ✓ saper produrre linguaggi corporei intenzionali;
- ✓ saper collegare all'espressione corporea i discorsi e le parole, la conoscenza e l'uso di: spazio, ordine, misura, tempo, natura;

Aspetti comunicativi:

- ✓ Saper esprimere con il corpo emozioni ed intenzioni abbinare all'ascolto della musica, alla fruizione dell'arte, al sentimento;

Aspetti relazionali:

- ✓ Potenziamento e valorizzazione dell'alfabeto emotivo;
- ✓ favorire nei bambini la crescita culturale che si esprime in un maggior livello di responsabilità individuale e sociale, tolleranza e solidarietà.

Aspetti comportamentali:

Saper abbinare all'attività motoria corrette abitudini per la promozione del Ben – essere.

Aspetti della Formazione Docenti:

- Acquisire una sempre più qualificata competenza relativa alla disciplina motoria;
- strutturare l'attività in collaborazione con l'esperto;
- migliorare la conoscenza del corpo relativamente alle abilità motorie.

A B C D E F - Sport

VIVERE VIVENDO - Strada facendo -



PREMESSA

“Se i furfanti sapessero quanto si guadagna ad essere onesti sarebbero onesti per furfanteria” (Molière).

I docenti del I Circolo Didattico di Putignano, negli ultimi quattro anni, hanno realizzato pratiche educative tali da fronteggiare efficacemente l'esigenza di un'educazione alla legalità, accogliendo anche le iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, costituitosi in seguito alle elezioni effettuate tre anni fa dai piccoli putignanesi frequentanti dalla classe terza della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Media.

Questo progetto, iniziato tre anni fa, parallelamente alle elezioni di rinnovo del CCR, vuole essere un momento di riflessione sul concetto di educazione alla legalità per una condivisione da parte dell'intera scuola ed un orientamento nella quotidiana attività educativa.

Non è solo rispetto delle norme ma si sfocia nel concetto di cittadinanza attiva: dalla conoscenza delle istituzioni - locali, regionali e nazionali - è indispensabile giungere a sviluppare atteggiamenti e comportamenti rispettosi dei diritti dell'uomo e del senso della democrazia.

Le implicazioni di ordine educativo-didattico conducono, allora, ad un lavoro sugli atteggiamenti, sulla conoscenza dei diritti e sulla loro violazione e, nel contempo, alla necessità di stabilire relazioni costruttive con Enti, associazioni, istituzioni» affinché le nuove generazioni possano essere persone attive, libere, autonome e consapevoli dei propri diritti e doveri.

La scuola, come ogni Ente, istituzione, associazione, e in cooperazione con questi ultimi, è chiamata in causa e deve adoperarsi per realizzare una sinergia utile alla diffusione della cultura della legalità.

Solo con una reale partecipazione nel territorio si opera correttamente, si verifica la validità di una politica scolastica, si mettono alla prova le diverse teorie e si rendono operanti i concetti di uguaglianza delle opportunità.

Il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca assegna, peraltro, assoluta priorità ai temi dell'educazione alla legalità; il disegno di legge sulla riforma della scuola approvato dal Consiglio dei Ministri il 1° febbraio 2002 ha inserito un forte richiamo alla necessità di educare ai principi fondamentali della convivenza civile e democratica; il progetto nazionale di sperimentazione avviato con D.M. 100/2002 e che a tutt'oggi rappresenta il riferimento organizzativo, didattico e culturale del nuovo impianto conseguente alla legge N° 53/2003 di Riforma degli Ordinamenti sottolinea l'importanza che la Convivenza civile si traduca in acquisizione di comportamenti, giudizi, modi di vivere coerenti.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOLOGIA	PROD. FIN.
	alunni	docenti	gen it.	coll. scol.	esp.				
R. Lippolis (Sc. Prim.)	Tutti gli alunni di 4 ^a e 5 ^a della Primaria	1 doc refer.				Educare alla legalità come accettazione di regole e norme e di fare esperienze di vita sociale e pubblica, attraverso un rapporto interattivo con enti, istituzioni e associazioni. Percorsi di ed. stradale. Riduzione della dispersione scolastica, degli insuccessi formativi e delle manifestazioni di disagio giovanile (bullismo, vandalismo, occupazioni selvagge, ecc). Contenimento e prevenzione della devianza sociale. Realizzazione di un rapporto interattivo con enti, istituzioni, associazioni.	Da ottobre 2009 a giugno 2010 Ore curricolari ed extra.	L'assunzione della logica delle competenze implica il riconoscimento di un "percorso rovesciato"; ciò significa che i percorsi didattici devono partire dai problemi per risalire alle conoscenze, devono partire dalle esperienze per sviluppare conoscenze riflessive. Per quel che concerne i percorsi didattici un'esemplificazione puramente indicativa potrebbe prevedere: simulazione di sportelli informativi; realizzazione giornalini scolastici e/o di quartiere, elaborazione, somministrazione e tabulazione dati per raccolta informazioni; visite a Consigli Comunali degli adulti e dei ragazzi (collaborazione diretta ai lavori di quest'ultimo), provinciali realizzazione di volantini, manifesti, programmi al fine del rinnovo del CCR, realizzazione laboratori specifici per la diffusione della cultura della legalità, organizzazione di corsi di formazione per docenti, genitori, alunni; partecipazione campagne pubblicità progresso, studio dei diritti dell'uomo e del cittadino. Sono previsti raccordi con le attività curricolari	Manifestazioni varie collegate alle diverse iniziative.
	Altre realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche coinvolte Amministrazione Comunale di Putignano Consiglio Comunale dei Ragazzi Operatori di Associazioni presenti sul territorio: sportive, ambientali, altre.								

OBIETTIVI

- Riflettere sull'importanza del rispetto delle regole in una comunità (famiglia, scuola, paese).
- Conoscere i più importanti articoli della Costituzione Italiana.
- Conoscere le diverse forme di partecipazione del cittadino alla comunità democratica.
- Analizzare alcuni articoli del dettato costituzionale.
- Scoprire che cosa sono i Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze.
- Scoprire nuovi termini che si riferiscono alla organizzazione amministrativa.
- Scoprire l'organizzazione dello Stato Italiano.
- Sviluppare la capacità di riesaminare le azioni e le argomentazioni alla luce dei valori dei diritti degli uomini.
- Maturare la consapevolezza che ogni identità personale, etnica, sociale, culturale si realizza nella vicinanza e nell'interscambio con altre identità.

COMPETENZE

Gli obiettivi, ovviamente, dovranno tradursi in competenze e, cioè, in conoscenze e abilità che, nel nostro caso specifico, saranno soprattutto trasversali.

È dunque, un'idea di competenza, di chiara impronta cognitivista, che si sostanzia in una sintesi di "conoscere cosa" e di "conoscere come", identificandosi nella capacità non solo di utilizzare le conoscenze in un contesto dato, ma anche di trasferirle in altri contesti.

Competenze cognitive

Questa categoria può essere distinta in quattro tipologie:

- Competenze di ordine giuridico e politico - vale a dire conoscenze relative alle regole della vita collettiva; conoscenze sui poteri in una società democratica; conoscenze sulle istituzioni pubbliche democratiche.
- Conoscenze del mondo attuale - rappresenta la dimensione storica e culturale dell'educazione alla legalità. Le conoscenze sul mondo attuale sono anche capacità di anticipazione, capacità di collocare i problemi e la loro soluzione nel tempo, di non limitarsi ad un esame superficiale e immediato.
- Competenze di tipo procedurale : la capacità di argomentare, legata al dibattito, la capacità riflessiva, vale a dire la capacità di riesaminare le azioni e le argomentazioni alla luce dei principi e dei valori dei diritti dell'uomo, di riflettere sul senso e sui limiti dell'azione possibile, sui conflitti di valori e interessi, ecc...
- Conoscenza dei principi e dei valori dei diritti dell'uomo e della cittadinanza democratica.

Questi principi e valori sono in primo luogo il risultato di una costruzione razionale, ma si richiamano più profondamente ad una concezione della persona fondata sulla libertà e l'uguale dignità di ciascuno.

Competenze etiche e scelte di valori

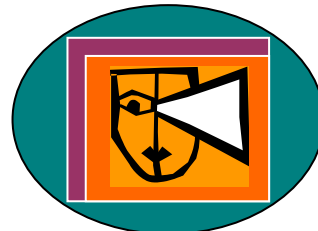
L'adesione ai valori dei diritti dell'uomo e della democrazia non può essere semplicemente il risultato di un procedimento razionale; gli aspetti affettivi ed emotivi, infatti, sono sempre presenti non appena si tratta di pensarsi come persona in rapporto agli altri e al mondo, La legalità non si riduce ad un catalogo di diritti e doveri, implica anche un'appartenenza ad un gruppo, a gruppi e mette in gioco molto profondamente le identità. Di conseguenza richiede una dimensione etica, anch'essa carica di una dimensione affettiva, personale e collettiva.

I valori in gioco sono, senza dubbio, quelli della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà. Essi implicano il riconoscimento e il rispetto di sé e degli altri, capacità di ascolto, una riflessione sul posto della violenza nella società e il suo controllo nella risoluzione dei conflitti. Richiedono l'accettazione positiva delle differenze e della diversità» e di accordare fiducia all'altro.

Competenze sociali o capacità d'azione

- La capacità di vivere con gli altri, di cooperare, di costruire e realizzare progetti comuni, di assumere responsabilità
- La capacità di risolvere i conflitti secondo i principi del diritto democratico e, in particolare, secondo i due principi fondamentali che sono il ricorso ad una terza persona, non coinvolta nel conflitto, e la discussione, con l'obiettivo di ascoltare le parti in conflitto e di cercare di stabilire la verità costruendo un accordo tra le parti stesse
- La capacità di intervenire in un dibattito pubblico, di argomentare e di scegliere in situazione.

B C D E F – Ed. alla Legalità e CCR



Quando si accende lo schermo del cinema possiamo viaggiare nel tempo e nello spazio, incontrare personaggi sconosciuti e raggiungere mondi fantastici, conoscere altri modi di vivere e altri modi di pensare

Premessa

Scopo di questo Progetto è educare bambini e bambine a diventare spettatori consapevoli, accrescere in loro sensibilità estetica e capacità critica, inserendo nella proposta formativa della nostra scuola lo studio di linguaggi audiovisivi in un'ottica pluralistica e interculturale.

Il film è occasione per incontrare il mondo del cinema, per comprendere il significato di una storia, i perché di una inquadratura, ma è anche occasione per capire meglio se stessi, la propria identità e conoscere realtà culturali, sociali e storiche altre. Il cinema è il luogo per eccellenza deputato alla visione e alla completa fruizione dei film: il grande schermo, la perfetta definizione delle immagini, il suono avvolgente, la sala buia, nessuna interruzione...tutti elementi fondamentali che solo la sala cinematografica può garantire.

Il cinema è una forma d'arte, per la nostra scuola risponde alla scelta di : investire in cultura e in nuove sensibilità. È un modo di valorizzare le risorse del territorio, di orientare il tempo libero come cultura, ma, soprattutto, di offrire ai ragazzi storie positive . Il progetto, in stretto collegamento con lo sviluppo delle educazioni (alla cittadinanza, alla affettività, ambientale, all'immagine, alla musica...), mira a promuovere condivisione di valori nel riconoscimento della dignità intellettuale di ogni ragazzo.

Cinema : perché?

- perché è un valido contributo alla crescita culturale delle nuove generazioni spesso esposte passivamente a flussi incontrollati di messaggi audiovisivi;
- perché la visione collettiva rende il film un patrimonio culturale e di riferimento comune;
- perché contribuisce ad arricchire e ad approfondire il concetto di cultura e lo stesso processo di apprendimento;
- perché l'analisi collettiva del film dà la possibilità di dare una lettura più approfondita, significativa e di rilevare aspetti morali ed educativi non sempre leggibili in modo autonomo.

REFERENTE	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI E FINALITA'	TEMPI	METODOLOGIA	PROD.
	alunni	docenti	gen. it.	coll. scol.	esp.				
S. Grittani (Sc. Prim.)	Tutti gli alunni della Scuola Primaria	1 doc refer.				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Itinerario di educazione alla narrazione filmica e allo sviluppo delle attività di osservazione e di fruizione critica; ▪ presentare film che i ragazzi possano vedere con interesse e che stimolino curiosità e dibattito; ▪ far conoscere la produzione cinematografica per ragazzi; sviluppare nei ragazzi : sensibilità estetica, pensiero critico e creativo; ▪ promuovere un itinerario educativo che apra alla scoperta di sé, alla relazione con l'altro, all'incontro con nuovi mondi e con diverse identità; ▪ promuovere lo spettacolo cinematografico come momento di crescita culturale; ▪ far acquisire conoscenze attraverso il linguaggio cinematografico. 	Da Dicembre 2009 a_Maggio 2010. Ore curricolari.	Visione in sala di film di qualità - Dibattito - Lettura di schede filmiche - Elaborazioni grafiche e verbali varie. Presentazione ai docenti , da parte del referente del progetto dei film selezionati, distribuzione di schede filmiche , visione, presso la sala cinematografica locale. Approfondimento in classe a cura dei singoli docenti, condivisione in interclasse delle attività.	Incontri tra classi con momenti di comunicazione e confronto tra gruppi aperti. Mostra finale degli elaborati.
	Altre realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche coinvolte <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazioni con esperti della associazione culturale <i>Nuovo Fantarca di Bari</i>; ▪ Collaborazione con il gestore della sala cinematografica locale "Sala Margherita" – Putignano. 								

Obiettivi misurabili che si intendono perseguire

Aspetti cognitivi :

- Educare lo spettatore-bambino alla narrazione filmica, alla scoperta dell'arte cinematografica, alla decodificazione del linguaggio visivo,
- far acquisire la capacità di analisi del film da vari punti di vista (genere, regia, trama, soluzioni visive, effetti speciali, dialoghi, inquadrature, movimenti della camera, messaggio...);
- conoscere realtà culturali, ambientali, sociali e storiche altre.

Aspetti comunicativi:







- Favorire capacità espressive – creative - estetiche – critiche;
- stimolare capacità di osservazione- descrizione, comunicazione;
- distinguere e confrontare diversi linguaggi;
- avere possibilità di misurarsi su tematiche significative grazie al dialogo e al dibattito insiti nella lettura critica dell'immagine;

Aspetti relazionali:

- Favorire cultura dell'ascolto e del dialogo tra le differenze;
- Condividere vissuti, emozioni, pensieri;
- Sviluppare alfabeto emotivo

Aspetti comportamentali:

- favorire capacità attentiva e consapevolezza nella fruizione cinematografica;
- educare i ragazzi ad "andare e a stare al cinema", quindi alla visione del film nel contesto più adatto, con tutto ciò che comporta (silenzio, attenzione, esclusione di atteggiamenti di disturbo, comportamenti idonei in ambienti collettivi ...);
- Orientare il tempo libero come cultura;
- Conoscere e valorizzare il territorio dal punto di vista dell'offerta culturale.

	PROGETTI senza spese per l'I.S.	REFERENTI	DESTINATARI E SOGGETTI					SINTESI	ORDINE PRIOR. Collegio 05/10/04	AREE PROGETT.
			alunni	docenti	genitori	coll. scol.	esperto			
	GIOCO AL LANCIO DEL DADO DELL'AMORE	M. Pedone	Tutti gli alunni di 3 ^a	docenti dei gruppi- classe coinvolti				Percorso che consente di modificare atteggiamenti aggressivi e di prevaricazione in comportamenti <i>prosociali</i> , atti a favorire un sereno clima all'interno del gruppo.	B D	Continuità
	DIAMOCI UNA MANO	F. Martellotta	Alunni di seconda primaria sezz C-D- E-F	Docenti operanti nei due moduli		1		Offrire opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo.	B C F	Integrazione
	RAGAZZI ALL'OPERA!	R. Lippolis	Alunni di quinta primaria sezz. A-B	Docenti operanti gruppi-classe coinvolti (destinatari di formazione)	Genitori degli alunni delle classi		1 genitore a titolo gratuito	Avvicinare gli alunni ad un repertorio musicale solitamente poco conosciuto: la lirica.	A B F	
	NOI BAMBINI	R. Arrè	Tutti alunni di quinta primaria	Docenti operanti gruppi-classe coinvolti (destinatari di formazione)			1 genitore a titolo gratuito	Momento di riflessione sulla realtà drammatica dei bambini del Sud del mondo, senza dimenticare l'emarginazione e lo sfruttamento presente anche nei Paesi ricchi. Promuovere l'acquisizione del principio di una cittadinanza responsabile e partecipata. Educare la formazione della personalità attraverso la "GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI" in particolare quello musicale popolare.	A B	Integrazione Educaz. Alla legalità
	1-2-3...SPLASH!	G. Lapenna	Tutte le Classi della primaria	1 referente 3 doc. Commiss. Docenti operanti gruppi-classe coinvolti			Spese a carico famiglie	Percorso di educazione alla salute e allo sviluppo e coordinazione delle capacità motorie attraverso il nuoto in piscina.	A B C E	Sport Integrazione
	VIAGGIO MUSICALE Prog. ESTERNO		Tutti alunni di quinta primaria				1 genitore Finanz. dalle famiglie	Attività di descrizione, discriminazione e organizzazione dei suoni per far musica giocando, inventando, suonando, cantando.		



COMPETENZE PER LO SVILUPPO [FSE]
 AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO [FESR]
 Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

Completamento entro dicembre 2009 dei Progetti PON (Programmi Operativi Nazionali) richiesti dal 1° Circolo "Minzele" come PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI a favore di tutta la Comunità Scolastica ed autorizzati integralmente dal M.P.I.

PROGETTO (Cod. aut. Nazionale)	Obiettivo Azione	Tipologia	Contenuto	Titolo	Ore	Tempi	Destinatari
B-1-FSE-2008-236	B.1 Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. / Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere.	Percorso formativo sulle metodologie didattiche e sui contenuti disciplinari	Comunicazione in Lingua Madre	"LINGUA ITALIANA: IL CURRICOLO E LA VALUTAZIONE"	50	Marzo/Ottobre	Personale Docente
			Competenze in Matematica	"MATEMATICA: IL CURRICOLO E LA VALUTAZIONE"	50	Marzo/Novembre	
			Comunicazione in Lingua Inglese	"ENGLISH FOR TEACHER"	50	Settembre/Dicembre	
D-1-FSE-2008-266	D.1 Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola. Formazione del personale della scuola all'uso delle nuove tecnologie. Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.	Percorso Formativo Competenze Digitali di Base	Informatica 3° Livello	"PC ADVANCED: AUDIOVIDEOWEB"	50	Aprile / Dicembre	Personale della Scuola
			Informatica 2° Livello	"APPRENDERE PER ESSERCI" (PERCORSO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELL' ECDL)	50	Aprile / Ottobre	

Altre iniziative

- Attività di **ricamo** ed altre collegate a **iniziative di Legambiente**
- Competizioni di Informatica nel primo ciclo – **Olimpiadi di Problem Solving - A.S. 2009-2010** (coordinate dall'Ins. Fausta Martellotta, F.S. per la didattica con le tecnologie). I docenti delle classi 5^a del Circolo Didattico “Gennaro Minzele” hanno aderito alla proposta diramata, in data 14 ottobre 2009, nota prot. N. 10481, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica, invitava le Scuole del primo ciclo a partecipare alla seconda edizione delle “**Olimpiadi di problem solving**”.

L'iniziativa ha l'obiettivo di:

- Proporre un'attività rivolta agli studenti per favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.
- Sollecitare la diffusione dell'informatica nel primo ciclo d'istruzione come strumento di formazione concettuale (metacompetenze).

Il 1° Circolo di Putignano, partecipa per la prima volta con 8 squadre composte da gruppi di alunni individuati dai docenti delle classi 5^a A- B – C – D – E – F – G – H.

- Partecipazione della nostra Istituzione Scolastica allo studio di un progetto pilota sul “SFA- School Function Assessment”, in collaborazione con l'AITO e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Tale progetto prevede la traduzione e validazione della SFA, ovvero di una scala di valutazione che consente al terapeuta occupazionale di raccogliere tutte le informazioni necessarie riguardo tre elementi quali: la persona, l'occupazione e l'ambiente fisico e sociale, che influenzano la performance occupazionale del bambino disabile nel contesto scolastico. Per la raccolta dei dati verrà utilizzata una scheda la cui struttura offre la possibilità di inserire le informazioni sul bambino, provenienti dalle persone che quotidianamente lo osservano in ogni tipo di attività scolastica, garantendo, così, una precisa valutazione condivisa dagli insegnanti e da tutti coloro che interagiscono con lui. Nella nostra scuola, la valutazione di tre-cinque bambini diversamente abili affiancati ognuno da un compagno di classe, verrà effettuata dalla terapeuta occupazionale, sig.ra Lucia Fiume, già addestrata alla somministrazione di questa scala di valutazione. I dati raccolti verranno analizzati da personale competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e una volta conclusosi lo studio, i risultati verranno consegnati alla terapeuta occupazionale referente che provvederà ad inviarli al Dirigente Scolastico. Il D.S., a sua volta, li comunicherà alle famiglie interessate. Si richiederà il consenso delle famiglie garantendo a queste ultime l'anonimato del proprio figli.

Integrazione successiva al 12/02/2010

PON "Competenze per lo Sviluppo" 2007 - IT 05 1 PO 007 F.S.E. - A.S. 2009/2010- Piano Integrato di Istituto

Progetto (Cod. aut. Nazionale)	Obiettivo Azione	Tipologia	Contenuto	Titolo	Ore	Tempi previsti	Destinatari
B-9- FSE- 2009- 117	B.1 Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. / Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.	Percorso di Formazione Competenze Amministrative	Competenze Amministrative	<u>"GESTIONE PATRIMONIALE: ACQUISTI E INVENTARI"</u>	30	Settembre/ Novembre	Dirigenti/ Personale ATA/ Docenti
C-1- FSE- 2009- 1005	C.1 Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.	Percorso Formativo Competenza nelle Lingue Straniere	Lingua Inglese	<u>"IO IN EUROPA: CONOSCERE E COMUNICARE IN LINGUA INGLESE"</u>	50	Marzo / Giugno	Studenti
		Percorso Formativo Consapevolezza ed Espressione Culturale	Musica	<u>"EMOZIONI CULTURALI 1°- 2°- 3°-4°-5°-6°-7°-8°"</u>	30		
			Storia	<u>"CULTURA E TRADIZIONE 1°- 2°- 3°-4°"</u>	30		
D-1- FSE- 2009- 322	D.1 Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola. Formazione del personale della scuola all'uso delle nuove tecnologie. Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.	Percorso Formativo Competenze Digitali di Base	Informatica	<u>"LIM E LEARNING OBJECT"</u>	50	Marzo / Novembre	Personale della Scuola

B9 / Primo Anno / Gestione Patrimoniale: Acquisti e Inventari

Nel percorso di aggiornamento e formazione del Personale della Scuola si inserisce questa richiesta di informazione e studio sul tema 'Gestione Patrimoniale: Acquisti e Inventari' rivolta prioritariamente al Personale di Segreteria e ai Dirigenti, ma anche a quei docenti, sempre più numerosi che all'interno del 'Minzele' si dedicano agli aspetti organizzativi e gestionali della scuola, strettamente connessi alle attività curriculari e di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Informarsi e Formarsi sulle Procedure di Acquisto di Beni e Servizi alla luce del Codice sui Contratti Pubblici (D. L.vo n. 163 del 12/04/2006) è un'esigenza fortemente sentita, strettamente connessa alla Gestione Patrimoniale di una Scuola che è sorta agli inizi del novecento e che in questo momento è particolarmente interessata all'attività di catalogazione e riorganizzazione dei Beni di cui è in possesso, inclusa una biblioteca da rendere funzionante a favore di tutta la Comunità Scolastica.

D1 / Primo Anno / LIM e LearningObject

Il percorso di formazione richiesto "LIM e LearningObject" si pone come naturale prosecuzione del modulo formativo attualmente in svolgimento "Pc Advanced: AudioVideoWeb" ed è rivolto a quei docenti della Scuola che sempre più numerosi perseguono l'obiettivo di formarsi nell'uso delle Nuove Tecnologie per migliorare la qualità dell'insegnamento.

La presenza in classe di una LIM, entrata nella Scuola grazie al Progetto A-1-FESR-2007-615 "Nuove tecnologie per una didattica più efficace" richiede necessariamente una formazione specifica per ben organizzare percorsi di apprendimento più interessanti e coinvolgenti con alunni sempre più "cittadini del mondo" e attratti dai nuovi mezzi di Informazione e Comunicazione.

La richiesta del modulo formativo "LIM e LearningObject" è supportata da ben 28 docenti del 1° Circolo di Putignano.

C1 / Primo Anno / Io in Europa: Conoscere e Comunicare in Lingua Inglese - Emozioni Culturali - Cultura e Tradizioni

E' un corposo progetto il C1- 2009, richiesto da numerosi docenti della Scuola che intravedono nel PON una meravigliosa risorsa per una formazione più ampia e completa dei loro studenti.

Il progetto si compone di tre percorsi differenti, ma tutti con la finalità di vivere la scuola al di là del curricolare, in spazi laboratoriali più consoni ai giovani allievi, con la pratica di attività stimolanti, di arricchimento e di sviluppo di abilità propedeutiche per una formazione più completa della personalità e quindi, per una più facile acquisizione delle competenze chiave nei settori privilegiati delle Lingue e delle Scienze.

Tutti i moduli formativi richiesti, ad eccezione di 'Io in Europa: Conoscere e Comunicare in Lingua Inglese' si rivolgono ad interi gruppi classe/modulo, per un totale di 346 studenti coinvolti e, come già sperimentato nel precedente biennio di attuazione dei PON, si prevede un'adesione massiccia, dato che i genitori sono fortemente sensibili nel cogliere l'opportunità formativa europea.

Il primo dei tre percorsi, 'Io in Europa: Conoscere e Comunicare in Lingua Inglese', si rivolge ai ragazzi migliori delle quinte classi, offrendo loro la possibilità di approfondire lo studio della Lingua Inglese e di acquisire una certificazione; esso nasce come attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze, punto di debolezza della Scuola.

Il secondo dei tre percorsi, "Emozioni culturali", che vede coinvolti tutti gli studenti delle future quinte classi, vuole essere un percorso nel mondo della musica per conoscere meglio la propria cultura, le proprie origini (canti e danze popolari regionali) e le altre culture (canti e danze popolari del mondo), per riconoscere nella musica la capacità di esprimere le differenze, ma anche di condividere sentimenti, valori, pensieri, idee.

Esso renderà i ragazzi consapevoli che l'ascolto è rivelazione, non solo dei suoni ma di tutto ciò che l'arte dei suoni trasmette: si potrà cogliere la musica nella sua bellezza e comprenderla come espressione e come costruzione, rappresentazione e calcolo, patrimonio di immagini e di pensieri, di storia e di cultura. La musica sarà, inoltre, lo strumento privilegiato che favorirà la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri, quindi la socializzazione, attraverso un percorso di crescita personale e sociale: un percorso che coinvolga l'intera sensorialità del ragazzo e lo aiuti a stabilire un contatto con il suo mondo interiore, con le sue esigenze, anche con le sue difficoltà. L'attività musicale potrà così favorire la costruzione di un'alleanza tra tutti i ragazzi, sostenuti e aiutati nella strutturazione di una nuova definizione di sé, nel rafforzamento della propria autostima e identità.

Il terzo percorso, 'Cultura e Tradizione', è stato progettato per tutti i ragazzi delle seconde classi, esso mira al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio storico e popolare del paese. Attraverso la lavorazione della cartapesta, procedimento che è un prodigio artistico e tradizionale e che prevede come prima fase quella della creatività, si intende favorire la riscoperta delle arti e dei mestieri legati alla tradizione popolare, quale valorizzazione della dimensione della manualità come integrazione tra sapere e saper fare, lavoro

intellettuale e lavoro manuale. Rapiti dal fascino del fare, i ragazzi saranno guidati alla scoperta di tutto un bagaglio tradizionale-culturale che ha originato il fenomeno folkloristico del Carnevale di Putignano. Ne deriverà una completa rivalorizzazione dello studio della propria storia e della ricerca e ricostruzione storiografica, quale mezzo per conoscere e comprendere meglio se stessi e la generazione di appartenenza: rivalutando il passato, si trasmetterà alle nuove generazioni il patrimonio artistico e culturale della città di Putignano.

B9 / Secondo Anno / Gestione Archivio e Protocollo Informatico

Il modulo formativo "Gestione Archivio e Protocollo Informatico" vuole essere il completamento di un percorso di formazione già intrapreso con il PON 2007 e 2009. Esso è destinato in particolar modo al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA, nonché agli Assistenti Amministrativi ed ai docenti interessati alla Storia della Scuola. L'obiettivo è quello di conoscere strumenti per affrontare l'attività collegata alla creazione, gestione e conservazione dell'archivio scolastico, all'interno di sistemi documentali cartacei tradizionali, ma soprattutto all'interno di sistemi documentali informatici. L'impostazione informatica dell'ufficio di segreteria, già avviata negli ultimi anni, ne trarrà sicuramente vantaggio, a favore di tutta la Comunità Scolastica e di tutto il paese, di cui il 1° Circolo "Minzele" è un riferimento storico e culturale rilevante.

B7 / Secondo Anno / English Language

L'indagine svolta all'interno del "Minzele" circa la tipologia di formazione desiderata per i prossimi anni, ha evidenziato la volontà di proseguire nella conquista del linguaggio universalmente riconosciuto che è la Lingua Inglese, da parte del personale docente e non docente.

Si vuol continuare l'interessante esperienza 2007 già vissuta in un percorso di avvio, ben condotto da un docente esperto di madrelingua e conclusosi con una Certificazione Trinity.

La diffusione delle competenze linguistiche, unitamente a quelle informatiche, contribuirà ad elevare il livello di qualità dell'ambiente di formazione, a favore di tutti gli utenti.

C1 / Secondo Anno / Io in Europa: Conoscere e Comunicare in Lingua Inglese - Io in Europa: Conoscere e Comunicare con il Pc - In Putignano, tra i Vicoli e le Aie - Vivere Insieme - Piccoli Cartapestai

Il C1-2010 nasce come completamento di un Progetto di Circolo quadriennale e coinvolge 376 studenti organizzati in linea di massima per gruppo classe.

I percorsi "Io in Europa: Conoscere e Comunicare in Lingua Inglese" / "Io in Europa: Conoscere e Comunicare con il Pc" si rivolgono ai ragazzi migliori delle quinte classi, offrendo loro la possibilità di approfondire lo studio della Lingua Inglese o dell'Informatica e di acquisire una certificazione; nascono come attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze, punto di debolezza della Scuola.

Il percorso "In Putignano, tra i Vicoli e le Aie" rappresenta la naturale continuazione del precedente "Cultura e Tradizione"; esso viene offerto a tutti gli studenti delle future terze classi dell'a. s. 2010/2011 per approfondire e completare un percorso di studi sulla storia locale che, partito con la lavorazione della cartapesta, mira al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del paese.

Il percorso "Vivere insieme" è richiesto per tutti gli studenti delle seconde classi. La finalità che l'intervento pone è quella di sostenere il ragazzo nel travagliato percorso della conquista del Sé, utilizzando il suo gruppo di riferimento contestuale e verticale (gli adulti, i genitori) come risorsa della condivisione reciproca dei sentimenti di appartenenza e di differenziazione, quindi consentirgli un adeguato monitoraggio della propria identità, in vista di un equilibrato sviluppo del Sé e delle relazioni.

Infine il percorso "Piccoli Cartapestai" vuol coinvolgere tutti gli studenti di quinta classe dell'a. s. 2010/2011 in una esperienza storico-culturale, praticando l'attività manuale della lavorazione della cartapesta, sotto la guida dei maestri-artisti dei carri allegorici del Carnevale di Putignano.

La mission e la vision

**Il comune impegno consentirà
la realizzazione di un
PROGETTO FORMATIVO
in cui i bambini,
protagonisti, scopriranno
il GUSTO di APPRENDERE**

